



## L'ALBO DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI IN ITALIA

[http://www.agrotecnici.it/collegi\\_locali.htm](http://www.agrotecnici.it/collegi_locali.htm)



12.712 iscritti, 61 Collegi provinciali ed interprovinciali,  
16 Federazioni regionali ed interregionali

[www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it)

[agrotecnici@agrotecnici.it](mailto:agrotecnici@agrotecnici.it)  
Tel. 06.68134383 - Tel. 0543.720908

### I COLLEGI DELLA LIGURIA

**GENOVA - La Spezia**  
Via delle Cappuccine, 3/1 - 16128 GENOVA  
Presidente: Agr. Fabio NERVO  
Telefono 392.4757402

Sito internet: [agrotgesp.it](http://agrotgesp.it) - e-mail: [genova@agrotecnici.it](mailto:genova@agrotecnici.it)

### IMPERIA

Casella Postale n. 106 - 18038 SANREMO  
Pres.: Agr. Dott.ssa Sonia BERARDINUCCI  
Tel. e Fax: 0183/960.792 - 339/274.4539  
Sito internet: [www.agrotecniciimperiam.it](http://www.agrotecniciimperiam.it)  
e-mail: [imperiam@agrotecnici.it](mailto:imperiam@agrotecnici.it)

### SAVONA

Casella Postale n. 38 - 17031 ALBENGA  
Presidente: Agr. Roberto LUCIANO  
Tel. e Fax: 0182/555.694 - 338/363.1274  
Sito internet: [www.agrotecnici.savona.it](http://www.agrotecnici.savona.it)  
e-mail: [savona@agrotecnici.it](mailto:savona@agrotecnici.it)

## UNA PROFESSIONE MULTIDISCIPLINARE

Nato nel 1986 come Albo per i professionisti del settore agrario, quello degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati negli anni si è evoluto ed attualmente spazia nei settori dell'ambiente, della itticoltura, dell'ingegneria ambientale, dell'architettura del paesaggio, della cura del verde urbano ed ornamentale, delle biotecnologie agrarie, della forestazione, nell'agricoltura biologica, dell'economia agraria, e nei settori peritali ed estimativi.

I professionisti Agrotecnici sono i tecnici di riferimento per le imprese nella presentazione di piani di sviluppo agricolo e le assistono per ottenere contributi europei finalizzati alle buone pratiche ambientali.

Sono a fianco delle aziende nella ricerca del credito bancario, nella contrattualistica agraria, nella consulenza del lavoro e nella fiscalità e le assistono nelle controversie con la pubblica amministrazione.

Svolgono attività di controllo per conto dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni (controlli fitosanitari per rilevare i patogeni, verifiche sulla percezione di contributi, ecc.).

Operano nel settore del biologico come Ispettori per gli Organismi di certificazione. Svolgono pratiche catastali, sia per il catasto terreni che per il catasto urbano. Redigono perizie di ogni tipo (nelle controversie giudiziarie, nel settore dei danni alle colture, per conto di banche ed assicurazioni, ecc.).

Sono Consulenti fitosanitari per l'uso dei fitofarmaci e per la riconversione delle aziende dall'agricoltura tradizionale a quella integrata e biologica.

Operano nel settore dell'ingegneria ambientale, delle bonifiche e dei ripristini, redigono valutazioni di impatto ambientale e valutazioni strategiche.

Predispongono piani di sviluppo e trasformazione fondiaria, agraria e forestale. Progettano e realizzano giardini, dirigono parchi, valutano la stabilità delle alberature, anche storiche.

Sono consulenti ambientali, nei monitoraggi ambientali, operano nei Siti di Importanza Comunitaria e nei programmi LIFE.

Operano nei rilevamenti faunistici (anche della fauna marina).

Si occupano di sicurezza sul lavoro, di prevenzione incendi, predispongono i piani di sicurezza per i cantieri mobili di lavoro, anche forestali.

Operano e certificano nel settore dell'autocontrollo alimentare (HACCP) e sull'igiene dei prodotti alimentari, svolgono controlli nei settori oleicolo, enologico, lattiero-caseario.

Sono consulenti delle imprese, della Pubblica Amministrazione nonché Consulenti tecnici per i tribunali, in tutti i settori della libera professione.

Ed altro ancora!

Per svolgere la maggior parte di queste attività la legge richiede il possesso di una adeguata preparazione, il conseguimento di una specifica abilitazione professionale (con il superamento di un esame) e l'iscrizione nell'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (ovvero di altro idoneo Albo).

L'elenco completo delle attività professionali consentite agli Agrotecnici ed agli Agrotecnici laureati è scaricabile al sito [www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it)

<http://www.agrotecnici.it/competenze.htm>

## L'ISTRUZIONE È UN PONTE PER IL LAVORO: SCEGLIERE BENE, SCEGLIERE INFORMATI

L'Italia è un Paese strano, ogni anno decine di migliaia di giovani emigrano in altre Nazioni in cerca di lavoro (sono stati 123.193 nel 2018, la metà circa con età inferiore a 40 anni. Di loro il 64,80% è diplomato o laureato. Dati AIRE) e, al tempo stesso, le imprese italiane non trovano persone da assumere, e si tratta soprattutto di tecnici qualificati (nel 2018 a fronte di una richiesta, da parte delle imprese di 193.000 tecnici, ne sono stati trovati solo poco più di 130.000: un terzo dei posti è rimasto scoperto. Fonte Confindustria).

Come si spiega questa apparente schizofrenia, di un mercato del lavoro disposto ad assumere, tecnici soprattutto, che invece emigrano perché dicono di non trovare lavoro?

Le cause evidentemente sono molte, ma la principale è rappresentata da **scelte sbagliate** che i giovani e le loro famiglie fanno nel momento in cui decidono quale corso di studi di scuola secondaria superiore o di laurea intraprendere.

Se si sceglie un indirizzo di studi sbagliato, gli anni così perduti non saranno più restituiti ed il titolo di studio "sbagliato" conseguito condizionerà per tutta la vita.

Quando si passa dalla scuola dell'obbligo ad un Istituto superiore e da questo all'Università, bisogna avere una idea, la più chiara possibile, di cosa si vuole fare nella vita adulta; in primo luogo rispettando le proprie aspirazioni per conciliandole con quanto chiede il mercato del lavoro. **Bisogna dunque scegliere informati**; con questa brochure si vogliono infatti fornire utili elementi per decidere quale percorso di studi intraprendere.

Fra i settori che hanno meglio resistito alla crisi di questi anni e che sono in costante crescita c'è quello del lavoro autonomo come **libero professionista**, un'attività che non ha le "sicurezze" del lavoro dipendente ma che certamente consente più di ogni altro la propria totale realizzazione personale. **E fra le professioni che più crescono, come occupati e come reddito, c'è quella di Agrotecnico ed Agrotecnico laureato.**

Si tratta di una professione emergente, che registra da otto anni un tasso di crescita senza uguali, anche grazie alla *policy* messa in atto dal Collegio Nazionale, a pieno servizio degli iscritti.

In questa *brochure* si possono trovare le principali informazioni sull'Albo professionale e sui percorsi di accesso alla professione.

## LA PROFESSIONE DI AGROTECNICO ED AGROTECNICO LAUREATO: UNA STORIA DI SUCCESSO

Nell'ampio e variegato settore delle libere professioni italiane (2,3 milioni di iscritti in totale), l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha saputo contraddistinguersi per originalità di idee e policies innovative, che ne hanno consacrato la leadership nel settore agro-ambientale.

Quello degli Agrotecnici è stato il primo Albo ad avere introdotto innovative modalità di accesso e ad avere organizzato l'attività libero-professionale anche in forma collettiva, puntando decisamente sull'organizzazione in forma societaria (anticipando di molti anni le "società professionali" introdotte nell'ordinamento con il DM 8 febbraio 2013 n. 34), con un marcato favore per le "società cooperative fra professionisti".

In tal modo i giovani diplomati e laureati che si iscrivono all'Albo possono trovare un ambiente inclusivo, capace di favorirli ed aiutarli nella costruzione di un futuro lavorativo.

Sono altresì state introdotte nuove modalità di svolgimento del tirocinio (fin dal 2006 anticipando le riforme che hanno poi interessato tutte le altre categorie professionali), per favorire i giovani praticanti, i quali oggi godono della possibilità di completare il percorso tirocinante anche contestualmente agli studi universitari, nell'ambito di specifiche Convenzioni che legano insieme l'Albo nazionale e molte Università italiane, senza contare le collaborazioni in essere con gli Istituti agrari.

La politica realizzata dal Collegio Nazionale ha portato ad includere nell'Albo, fra gli altri, Ambientologi, Biotecnologi e Naturalisti, tramite specifiche intese che valorizzano le principali associazioni del settore: rispettivamente l'**AISA-Associazione Italiana Scienze Ambientali**, la **FIBio-Federazione Italiana Biotecnologi**, l'**AIN-Associazione Italiana Naturalisti**. È seguito, poi, nel 2015, un accordo con il **Coordinamento Nazionale Tecnici della Prevenzione Ambienti e Luoghi di Lavoro**, per le classi di laurea afferenti questo comparto.

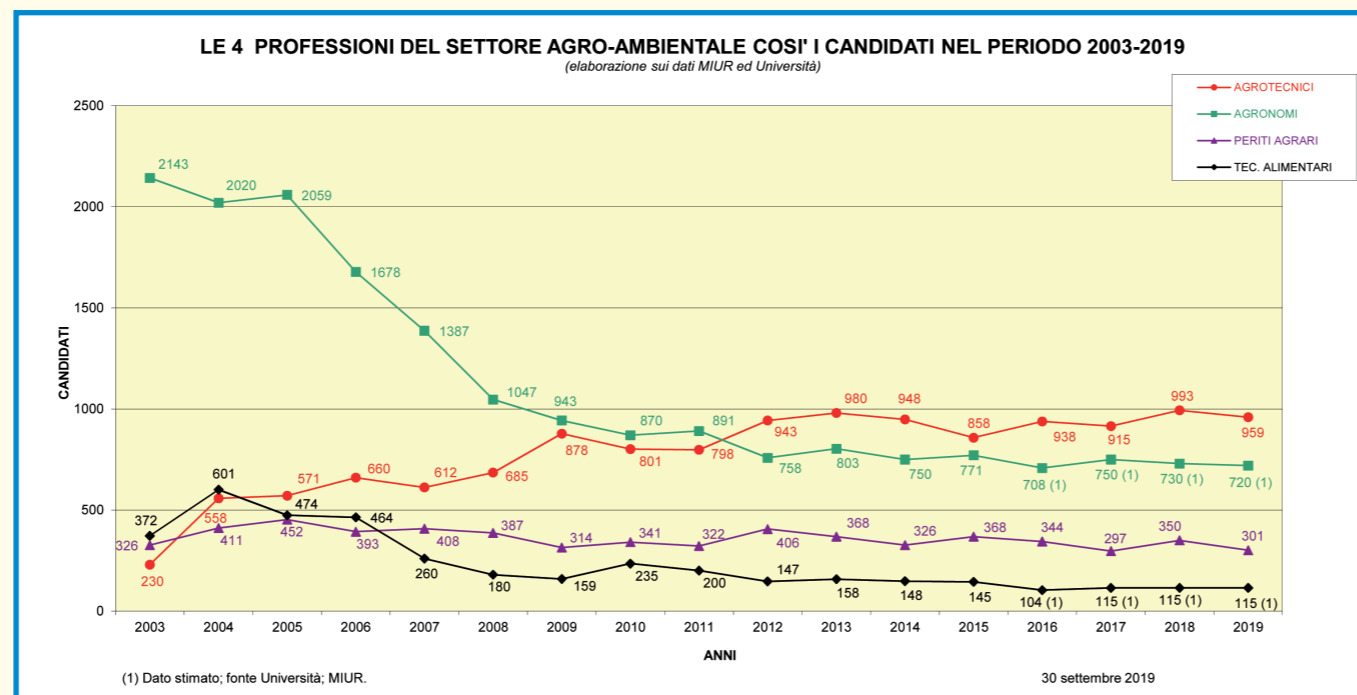
Una Cassa di previdenza autonoma, interamente sostitutiva dell'INPS, garantisce efficacemente le prestazioni pensionistiche degli Agrotecnici liberi professionisti, così resi liberi dai problemi tipici della previdenza pubblica.

L'argomento è complesso, ma basti sapere che la Cassa previdenziale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è stata la prima in Italia (nel 2011) ad aumentare del 50% il rendimento dei contributi versati dagli iscritti, con l'effetto di generare pensioni finali significativamente più alte di quelle che sarebbero risultate applicando i normali parametri di legge. Ciò consente a chi si iscrive nell'Albo di potere avere la certezza di un decoroso futuro alla fine della propria vita lavorativa.

L'insieme di queste policies ha fatto diventare l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati il primo come numero di candidati agli esami abilitanti, rispetto alle altre categorie "concorrenti", ininterrottamente negli ultimi otto anni. Il successo della professione è anche dimostrato dai numeri di chi inizia per la prima volta l'attività (aprendo una Partita IVA); la crescita occupazionale media degli ultimi anni è stata infatti di oltre il 6,50% all'anno, mentre l'Italia era in recessione oppure cresceva con una percentuale minima.

ANNO	OCCUPATI	ANNO	OCCUPATI
2012	+ 6,03%	2016	+ 8,88%
2013	+ 5,25%	2017	+ 5,30%
2014	+ 5,56%	2018	+ 6,97%
2015	+ 7,87%		
2016	+ 8,88%		

Il Collegio Nazionale ha poi attivato significative partnership con soggetti istituzionali per il rafforzamento della professione e per garantire agli iscritti maggiori opportunità professionali: con i **Ministeri dell'Università e della Giustizia** per le convenzioni universitarie che riducono od annullano il praticantato professionale obbligatorio; con **ANPAL-Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro** per la realizzazione di iniziative congiunte nell'ambito degli ITS-Istituti Tecnici Superiori; con **INVITALIA (società strumentale del Governo)** per la promozione degli interventi previsti dalla misura **"RESTO AL SUD"** che -su richiesta degli Agrotecnici- è stata aperta per la prima volta anche ai giovani liberi professionisti che vogliono iniziare



l'attività professionale; con la **FNOVI-Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari** con cui è stata costituita una Fondazione di partecipazione (FONDAGRI) per agevolare l'accesso dei liberi professionisti ad attività di assistenza e consulenza nell'ambito dei PSR Piani di Sviluppo Rurale delle Regioni; con l'**Accademia dei Georgofili** per la realizzazione di comuni iniziative convegnistiche, di studio e di valorizzazione della professione, nonché altre.

Sono state sottoscritte anche convenzioni di natura privatistica, sempre finalizzate ad offrire agli iscritti maggiori possibilità di lavoro professionale qualificato; fra queste meritano certamente di essere annoverati gli Accordi con **LEGACOOP** nazionale e **CONFCOOPERATIVE**, le due principali organizzazioni del settore, per la promozione di "Cooperative fra professionisti" con priorità a quelle formate da giovani e da donne nonché l'Accordo con la **Confederazione Nazionale Coldiretti** per l'assistenza tecnica alle imprese, la realizzazione di comuni iniziative tecnico-scientifiche ed una reciproca collaborazione in materia di attività peritali nel settore agricolo.

## COME CI SI ISCRIVE ALL'ALBO PROFESSIONALE

Per l'iscrizione all'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati sono tuttora funzionanti due distinti canali di accesso, che portano a due qualifiche professionali diverse (le competenze, tuttavia, sono le stesse per entrambe).

- **Si diventa "AGROTECNICO"** con un diploma del vecchio ordinamento di "agrotecnico" o di "perito agrario" (i due titoli sono equipollenti) oppure con un diploma del nuovo ordinamento in "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" o in "Agraria, agroalimentare e agroindustria"; si tratta, in tutti i casi, di diplomi che si ottengono presso gli Istituti Tecnici o Professionali per l'Agricoltura. Oltre al diploma occorre avere svolto 18 mesi di praticantato professionale certificato ovvero un percorso formativo equivalente (ad esempio: avere svolto 18 mesi di attività tecnica subordinata); il Collegio Nazionale ha stipulato convenzioni con molti Istituti Tecnici e Professionali agrari che riconoscono le attività extra-curricolari di alternanza scuola/lavoro come sostitutive del tirocinio professionale, con l'effetto di diminuire proporzionalmente il periodo di praticantato. I diplomi conseguiti negli ITS-Istituti Tecnici Superiori, se uniti ad uno degli altri diplomi indicati, esentano totalmente dal praticantato professionale.

- **Si diventa "AGROTECNICO LAUREATO"** con una laurea di primo livello oppure magistrale o specialistica o del "vecchio ordinamento" in una delle molte Classi di laurea che la legge riconosce idonee dei seguenti ambiti:
  1. agrario e forestale;
  2. economico ed ambientale;
  3. biologico, biotecnologico e chimico;
  4. pianificazione ambientale e territoriale.

**L'ELENCO COMPLETO DELLE LAUREE IDONEE PER ACCEDERE ALL'ALBO DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI È SCARICABILE AL SITO [www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it)**

**[http://agrotecnici.it/come\\_si\\_accede\\_laureati.htm](http://agrotecnici.it/come_si_accede_laureati.htm)**

Oltre alla laurea occorre avere svolto 6 mesi di praticantato professionale; il DPR n. 328/2011 ed il successivo DPR n. 137/2012 prevedono tuttavia la possibilità di svolgere il praticantato durante il corso di laurea, a condizione che venga stipulata una convenzione fra il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ed ogni singola Università oppure una "Convenzione-quadro" con i Ministeri della Giustizia e dell'Istruzione ed Università.

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici ha adempiuto a tutte le prescrizioni di legge ed attualmente sono ben 227 i corsi di laurea convenzionati (presso 59 Dipartimenti universitari di 37 Atenei) che consentono di svolgere, in tutto od in parte, il semestre di praticantato professionale durante il corso di studi, con il vantaggio per il laureato di poter così subito sostenere l'esame abilitante alla professione ed entrare nel mondo del lavoro.

**L'ELENCO COMPLETO DELLE UNIVERSITA' E DEI CORSI DI LAUREA CONVENZIONATI È SCARICABILE AL SITO [www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it)**

**[http://agrotecnici.it/evitano\\_pratica.htm](http://agrotecnici.it/evitano_pratica.htm)**

**Per l'essere umano il lavoro è il miglior strumento di crescita personale e professionale, di sviluppo delle proprie capacità e competenze e delle relazioni personali**